

Palestrina

Ricordo di un Vescovo prenestino del XII sec.

(A.P.) Un giorno, trovandomi a Roma a visitare la basilica di S. Crisogono in Trastevere, mi sono imbattuto in una epigrafe in cui è testimoniato un vescovo prenestino del XII sec.: Guglielmo. Incuriosito, ho cercato di sapere qualcosa di più in merito e ci sono riuscito aiutato da padre Luigi Pinci dei Trinitari, per molti anni Economo della stessa basilica.

Cessata la lotta per le investiture (1073-1122), cioè il grande contrasto tra Papato e Impero, con il concordato di Worms, il Card. Giovanni da Crema volle innalzare una nuova chiesa dedicata a S. Crisogono, martire romano, la cui primitiva basilica risalente al III sec. era ormai fatiscente. Il Card. Giovanni però, durante il periodo che in-

tercorse tra la demolizione dell'antica chiesa e la costruzione della nuova, per esplicitare il ministero parrocchiale, fu costretto a costruire un oratorio.

Esso fu solennemente dedicato il 24 giugno 1123, giorno particolare anche perché coincidente con l'onomastico del cardinale. Una iscrizione a destra della porta della sacrestia ci fa conoscere la dedica che fu fatta da Pietro, Vescovo di Porto, che aveva la giurisdizione sul rione di Trastevere. Egli fu assistito dai vescovi Card. Vitale di Albano e Guglielmo di Palestrina, oltreché dai Card. presbiteri dei Titoli di S. Cecilia, di S. Angelo, di S. Maria in Portici, dei SS. Sergio e Bacco e da una gran moltitudine di clero e di popolo.

L'epigrafe ci fa inoltre sapere che Giovanni costruì l'oratorio con una abitazione contigua, il chiostro ed altri uffici; demolì gli edifici primitivi lungo via S. Gallicano, spostando la basilica a destra della vecchia chiesa, raddoppiando così lo spazio del chiostro interno.

Ma perché la dedicazione di un oratorio avvenne con tanta solennità? Perché quella era l'occasione propizia per plaudire al Card. Giovanni, artefice della vittoria di Sutri nel 1121 che dette il colpo decisivo alla vittoria della Chiesa sull'Imperatore sancendo così la libertà dall'ingerenza del potere laico nei suoi diritti, ed incoraggiarlo alla grande iniziativa del rinnovamento dell'antica chiesa di S. Crisogono.



PALESTRINA: La Portella (C. Bourgois — 1804)